



Istituto di Istruzione Superiore “Carlo Beretta”

Via G. Matteotti, 299 - 25063 Gardone V.T. (Bs)

Tel 030 8912336 (r.a.) Fax 030 8916121

E-mail: bsis00600c@istruzione.it

www.iiscberetta.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ 2018/19

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Approvato dal Collegio docenti nella seduta del 15 giugno 2018

INCLUSIONE e BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Forte dei principi che sono alla base del modello d'integrazione della scuola italiana e delle nuove normative che ci chiamano ad una particolare attenzione nei confronti degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto si impegna ad attivare strategie e percorsi che realizzino significative esperienze di apprendimento e di inclusione.

La direttiva "**Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**", emanata il 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana che mira a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti, anche quelli in situazione di difficoltà.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la L. 53/2003 sul tema della personalizzazione (principio fondante poi ripreso dai DPR dei nuovi ordinamenti di scuola superiore del 2010 con relative linee guida ed indicazioni nazionali) e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009. Ora la nuova direttiva introduce il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sotto categorie:

Sedi associate:	I.T.I.S. “C. Beretta”	Via Convento 27	–	Gardone V.T. (BS)
	I.P.S.I.A. “C. Beretta”	Via Matteotti 299	–	Gardone V.T. (BS)
	Liceo “F. Moretti”	Via Mazzini 19	–	Gardone V.T. (BS)

- *Quella della **disabilità** (L.104/92) - alunni le cui famiglie hanno consegnato apposita certificazione redatta dal Collegio di Accertamento dell'ASST entro i tempi previsti dall'organizzazione scolastica; se prevista dalla diagnosi, l'alunno sarà affiancato da un assistente all'autonomia personale e alla classe di appartenenza sarà assegnato un insegnante di sostegno;*
- *Quella dei **disturbi evolutivi specifici** che comprendere tipologie diverse di difficoltà; ne fanno parte:*
 - *I ragazzi con **Disturbi Specifici d'Apprendimento (DSA)** che, sottoposti a valutazione da parte di specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o appartenenti a strutture accreditate, hanno ricevuto e consegnato presso la direzione una diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (L. 170/2010 e Linee Guida);*
 - *Gli studenti con **Disturbo dell'attenzione e/o dell'Iperattività (ADHD)** certificato che spesso si manifesta anche associato ad altre difficoltà,*
 - *Gli studenti che incontrano difficoltà a procedere negli apprendimenti perché hanno un **Funzionamento intellettuale limite** (con **QI** certificato tra 70 e 85);*
 - *Gli studenti che presentano **deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;***
- *Quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale** legato a background personale*

La Direttiva del 2012 sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti il diritto, e quindi il dovere per tutti i docenti, alla personalizzazione dell'apprendimento; anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli studenti.

Tali problematiche, certificate da specialisti, documentate dalla famiglia e/o rilevate dalla scuola (sempre in piena e condivisione con la famiglia), devono trovare risposte adeguate e articolate, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto di scuola e famiglia. L'inclusione scolastica si connota quindi come un processo dell'intera comunità, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa, perché tutti possano partecipare al percorso di apprendimento.

Recentemente è stato promulgato il Dlgs 66/2017, attuativo di una delega contenuta nella legge 107/2015, che ha sistematizzato tutte le azioni di inclusività della scuola italiana, mettendo a sistema le norme vigenti ed affermando di nuovo il principio di una progettazione dell'ambiente di apprendimento nella direzione di un miglioramento dei livelli di inclusività. Al centro delle azioni vi è il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che ha il compito di analizzare le situazioni relative all'inclusione, verificarle e impostare linee di miglioramento, d'intesa con i consigli di classe ed il collegio docenti.

L'analisi che deve essere compiuta, quindi, parte dalla considerazione che è necessario individuare tutte le barriere e gli ostacoli che impediscono e/o rendono difficoltoso il percorso di integrazione/di apprendimento dello studente ed al tempo stesso mettere in evidenza e valorizzare tutti i facilitatori e gli strumenti che possono aiutare in questo percorso verso il successo formativo.

Naturalmente ogni azione dovrà essere pensata, valutata e realizzata in forma sinergica, riunendo tutti gli attori del processo di integrazione dello studente, a partire dalla famiglia.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso redatto nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)/Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ciascun gruppo docente o l'intero consiglio di classe è chiamato ad elaborare e a condividere con la famiglia e lo studente. Si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

DATI d'Istituto a.s. 2018/19

(Descrizione analitica – suddivisione per gradi)

A.s. 2018/19				DISABILI L. 104/92	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI L.170/2010				SVANTAGGIO Direttiva BES 2012
					DSA	ADHD	Funzionamento Cognitivo limite	Altri disturbi evolutivi	
IIS Beretta	Liceo	23 Classi	19 Alunni	4	11				4
	Itis	31 Classi	49 Alunni	6	38				5
	Ipsia	6 Classi	21 Alunni	3	16				2
	leFP	8 Classi	29 Alunni	16	12				1
TOTALI alunni: 1502 di cui alunni con BES: 118 (7,79%)				29 (1,86%)	77 (5,13%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	12 (0,8%)

* gli alunni con certificazioni in comorbilità, sono stati inseriti nel gruppo prevalente

* gli alunni in valutazione sono stati inseriti nel gruppo di riferimento

Sedi associate: I.T.I.S. "C. Beretta" Via Convento 27 – Gardone V.T. (BS)
 I.P.S.I.A. "C. Beretta" Via Matteotti 299 – Gardone V.T. (BS)
 Liceo "F. Moretti" Via Mazzini 19 – Gardone V.T. (BS)

DATI statistici di sintesi

Descrizione	Numeri e percentuali
Numero alunni	1502
Numero alunni con disabilità certificata L.104/92 art.3 com.1 e 3	28 (1,86% della popolazione scolastica)
Numero alunni con disabilità grave L.104/92 art.3 com.3	2
Numero alunni BES	12
Numero alunni in Svantaggio	12
Numero di PEI per alunni certificati con L104/92	28
Numero PDP alunni certificati L.170/2010	77
Numero PDP decisi dai Gruppi docenti/Consigli di classe ai sensi della DM 27/12/2012	12
Numero alunni BES senza PDP	0
Numero cattedre di sostegno assegnate a.s. 2018/19	12
Numero insegnanti di sostegno a.s. 2018/19	13
Numero classi con alunni disabili a.s. 2018/19	29,4% delle classi (20)
Media ore di sostegno assegnate per ogni classe in presenza di alunno disabile a.s. 2018/19	8

RISORSE UMANE DISPONIBILI

Descrizione	Utilizzo
N° insegnanti organico potenziato:	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti per recupero e/o potenziamento - Attività individuali e/o personalizzate in piccolo gruppo - Elaborazione ed attuazione di progetti di approfondimento/arricchimento dell'offerta formativa - Formazione linguistica Italiano L2 - Tutoraggio per supporto metodologico studenti del primo anno con difficoltà di apprendimento
N° insegnanti di sostegno: 20 <i>(I numeri si riferiscono alle persone e non al numero di cattedre)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in classe e fuori dalla classe, individuali e/o in piccolo gruppo; - Facilitazione dell'apprendimento; - Sviluppo delle potenzialità di apprendimento e di autonomia
N° assistenti autonomia: 2 <i>(si riferisce al n. tot di casi seguiti nell'istituto)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'autonomia personale e alla comunicazione sociale
N° funzioni strumentali / coordinamento: 1 <i>(FS bisogni educativi speciali e azioni di inclusività)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare il lavoro degli insegnanti di sostegno e curare il pieno coinvolgimento dei consigli di classe nell'elaborazione dei documenti di programmazione; - Coordinare tutte le attività specificatamente rivolte agli alunni con disabilità; - Curare la presa in carico degli studenti certificati e garantire continuità, anche nei rapporti con le istituzioni scolastiche di provenienza; - Curare e coordinare la progettazione dei consigli di classe sui casi di DSA; - Coordinare la stesura dei PEI/PDP; - Coordinare i rapporti con le famiglie degli alunni; mantenere i contatti con l'ASL e con UST/USR/enti locali; - Partecipare alle attività del CTRH; - Coordinare su delega del dirigente scolastico le attività del GLI d'istituto e dei GLOI specifici per ogni studente preso in carico; - Elaborare una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; - Incontrare regolarmente il Dirigente scolastico per progettare/ concordare procedure e strategie di intervento, collabora fattivamente con i docenti e il personale di segreteria.
N° referenti di istituto: 2 <i>(disabilità, DSA, BES compresi stranieri...)</i>	<p>1 referente disabilità, DSA, BES: Prof. Cantu'</p> <p>1 referente alunni stranieri: Prof.ssa Pasolini</p>

Psicopedagogisti (interni ed esterni...)	1 operatore esterno, psicologa dott.ssa Archetti Paola – Attività di sportello d’ascolto per studenti e genitori 1 operatore interno, FS per inclusione prof. Cantù Paolo – Sportello supporto per insegnanti e famiglie alunni BES
Docenti Coordinatori di classe Insegnanti curricolari Insegnanti di sostegno	- Partecipazione al GLI e al GLOI - Rapporti con enti locali e specialisti
Famiglie	- Partecipazione al GLOI e al GLHO - Coinvolgimento in progetti d’inclusione
Personale ATA	- Collaborazione per assistenza ad alunni disabili
Servizi socio sanitari territoriali: Specialisti ASST Assistenti sociali enti locali Operatori Civitas CTI – CTRH	- Partecipazione al GLOI - Organizzazione servizi - Collaborazione buone prassi - Coordinamento - Buone prassi - Formazione

Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta	Valutazione ¹	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITÀ
Indicatore A 1 Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	Utilizzo delle risorse professionali	Strumenti di rilevazione interna/ fascicoli e documenti segreteria PTOF	5	Flessibilità nell'impiego delle risorse Lavoro personalizzato e su piccoli gruppi	Turnover degli insegnanti di sostegno, mancanza di stabilità/continuità nel tempo. Vincolo di dover distribuire singole cattedre su più plessi con ordinamenti/background diversi
	Efficacia di tale utilizzo	Rilevazione interna Verifiche d'istituto RAV	4	Progettazione di incontri di formazione interna (FS+ insegnanti sostegno) per presentare agli insegnanti non specializzati nominati documenti e buone prassi dell'Istituto. Partecipazione degli insegnanti di sostegno non specializzati agli incontri di formazione base organizzati dal CTI-CTRH Continuità e professionalità degli assistenti all'autonomia. Personalizzazione Attuazione di PDP e PEI in un clima di crescente condivisione	La maggior parte degli insegnanti di sostegno in servizio non è in possesso di specializzazione. Alcuni insegnanti non hanno esperienze specifica nel ruolo
Indicatore A 2 Presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato	Figure strumentali e commissioni	Verbali Relazioni RAV	5	Buone prassi inclusive sperimentate nel tempo Presenza di una funzione strumentale dedicata	Articolazione dell'istituto su tre sedi e conseguenti difficoltà di coordinamento

¹ Utilizzo valutazione da 1 a 7 secondo modello RAV.

collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno sia all'esterno con le istituzioni territoriali coinvolte nei processi		PTOF		Sportello di consulenza per docenti e genitori	
	GLI e suo funzionamento	PTOF	3	Inseadimento ed attivazione del GLI	Difficoltà di stabilizzare il GLI per il forte turnover dei docenti di sostegno Necessità di potenziare e far crescere il ruolo del GLI Insufficiente coinvolgimento delle altre componenti
	Sportelli di supporto	Verifiche	5	Conoscenza diretta del contesto e dei singoli casi da parte della FS, che è di servizio/consulenza alla comunità professionale ed alle famiglie	Effettiva e diffusa fruizione del servizio
Indicatore A 3 Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	Presenza di strumenti per la rilevazione ed il monitoraggio dell'organizzazione	Verifiche RAV	2	Annuale stesura del PAI	Necessità di definire modalità e più puntuali strumenti per la rilevazione e il monitoraggio
	Efficacia dei percorsi di inclusione	Prove d'Istituto PEI/PDP Agende ins. di sostegno e registri PTOF RAV	5	Coinvolgimento degli alunni BES nel complesso delle esperienze di classe, progetti, viaggi d'istruzione. Percorsi e processi di apprendimento attivati con PEI e PDP condivisi Risultati di apprendimento conseguiti.	In alcune situazioni, delega all'insegnante di sostegno e conseguente insufficiente collegialità
Indicatore A 4 Collaborazioni per lo sviluppo di una cultura	Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie	PEI / PDP Colloqui	4	Incontri con le famiglie per la condivisione di PEI e PDP Colloqui individuali	

inclusiva		Assemblee		Rappresentanze negli organi collegiali	
	Iniziative di formazione	PTOF Materiali e proposte CTI - CTRH ed altre Agenzie	4	Partecipazione a percorsi di formazione organizzati da altri enti e dal CTRH Attività formative sul tema dell'inclusione Formazione specifica della FS	Documentazione delle esperienze formative per garantire la trasferibilità
	Rapporti con altri operatori socio sanitari: ASST Comuni Civitas	Accordo Quadro di programma Relazioni GLHO	3	Rapporto consolidato con alcuni operatori	Limitata disponibilità di alcuni operatori sanitari a incontri e collaborazioni con la scuola Tardiva calendarizzazione degli incontri per gli accordi preliminari alla stesura del PEI (per attesa nomine docenti sostegno)

Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori ²	Modalità di raccolta	Valutazione ³	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITÀ
Indicatore B 1 Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza	Accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze	Curricolo d'Istituto PTOF RAV	2		Migliorare l'implementazione di un curriculum per livelli di competenza.
	Aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe	PEI/PDP Progettazioni team docente/	4	Presenza, all'interno dei documenti, di spazi dedicati ad azioni didattiche e valutative	Difficoltà di condivisione nel momento della stesura e della successiva attuazione di PDP e

² Utilizzare anche domande guida

³ Utilizzo valutazione da 1 a 7 secondo modello RAV.

		consiglio di classe		comuni Flessibilità	PEI
Indicatore B 2 Presenza di Progettazione trasversale	Definizione contenuti irrinunciabili	Relazioni e verifiche classi PEI / PDP Obiettivi minimi curricoli di classe	5	Attenzione al raggiungimento di obiettivi e competenze minime	Mancanza di strumenti oggettivi di rilevazione e monitoraggio.
	Modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica	Progettazioni gruppi docenti/consigli di classe PEI / PDP Progettazione e verifica progetti	5	Programmazione e realizzazione progetti e viaggi d'istruzione Interventi didattici ed educativi degli insegnanti di sostegno all'interno della classe	
Indicatore B 3 Utilizzo di Metodologie didattiche inclusive	Utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici	Progettazioni gruppi docenti/consigli di classe PEI / PDP	4	Presenza in Istituto di strumenti tecnologici e didattici	Impiego non diffuso delle tecnologie digitali per attività di recupero
	Organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc.,	Progettazioni gruppi docenti/consigli di classe Attività su ore di potenziamento PEI / PDP	4	Insegnanti di sostegno come risorse per la classe Lavoro in piccolo gruppo con gruppi omogenei e non omogenei (<i>peer tutoring</i>) per didattica ordinaria, recupero e potenziamento	Poca diffusione di modelli di didattica laboratoriale inclusiva. Poche risorse aggiuntive per le classi, ad eccezione di quelle ricavate dal potenziamento
Indicatore B 4 Strategie inclusive di valutazione	Valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza	Curricolo verticale d'Istituto PTOF RAV	2		Da ideare ed implementare Da chiarire ed esplicitare i criteri di valutazione.

	<p>Presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti</p>	<p>Curricolo verticale d'Istituto</p> <p>Prove di valutazione d'Istituto</p> <p>Verbali dei Collegi Docenti</p> <p>PTOF - RAV</p>	2		<p>Le prove d'Istituto e i criteri di valutazione devono essere ancora implementati</p> <p>Mancanza di interventi formativi collegiali sulla valutazione degli alunni BES</p>
	<p>Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES</p>	<p>Bussola H</p> <p>Modulistica codificata</p> <p>Verbali dei C.D.</p> <p>PTOF - RAV</p>	6	<p>Sportello e consulenza da parte della FS</p>	<p>Assenza di criteri collegiali per rilevare possibili casi di FIL</p>
<p>Indicatore B 5</p> <p>Presenza di Strumenti di Progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<p>Modello comune di PEI e di PDP formalizzato</p>	<p>Documenti agli atti</p>	6	<p>Personalizzazione e adattamento dei modelli proposti dall'UST attraverso il lavoro della FS e dei Dipartimenti</p> <p>Consolidato utilizzo dei modelli predisposti.</p>	<p>Assenza di un atto collegiale di individuazione di PDP e PEI</p>
	<p>Presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati</p>	<p>Materiali disponibili sul sito</p> <p>Verbali commissione continuità</p> <p>Progetti-ponte/continuità</p> <p>Verbali Collegio Docenti</p> <p>PTOF - RAV</p> <p>PEI / PDP</p> <p>Agende insegnanti di sostegno</p> <p>Verifiche singole classi</p>	5	<p>Procedure e buone prassi consolidate nel tempo</p> <p>Progetti ponte</p> <p>Attenzione della apposita commissione nella formazione delle classi prime</p> <p>Presenza di un modulo condiviso on line per la relazione finale del sostegno e di PDP</p>	

PIANO DI MIGLIORAMENTO⁴

Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Valutazione assegnata	Punti di criticità	Piano di miglioramento	Tempi previsti	
					1	2
Indicatore A 1 Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	Utilizzo delle risorse professionali	5	Turnover degli insegnanti di sostegno, mancanza di stabilità/continuità nel tempo. Vincolo di dover distribuire singole cattedre su più plessi con ordinamenti/background diversi			
	Efficacia di tale utilizzo	5	La maggior parte degli insegnanti di sostegno in servizio non è in possesso di specializzazione. Alcuni insegnanti non hanno esperienze specifiche nel ruolo	Riproposizione annuale incontri di formazione interna per docenti di sostegno non specializzati Partecipazione annuale agli incontri di formazione base organizzati dal CTI-CTRH da parte degli insegnanti di sostegno non specializzati Maggiore sistematicità nella rilevazione dei bisogni formativi in base a DF e osservazione/incontri con altre entità coinvolte nel processo di integrazione	X	X
Indicatore A 2 Presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale,	Figure strumentali e commissioni	5	Articolazione dell'istituto su tre sedi e conseguenti difficoltà di coordinamento	Migliorare il coordinamento tra i plessi	X	
	GLI e suo funzionamento	1	Difficoltà di stabilizzare il GLI per il forte turnover dei docenti di sostegno Necessità di potenziare e far crescere il ruolo del	Valorizzazione delle funzioni del GLI	X	

⁴ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: 1. a breve termine (1anno) – 2. a lungo termine (2-3 anni)

monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi			GLI Insufficiente coinvolgimento delle altre componenti			
	Sportelli di supporto	4	Effettiva e diffusa fruizione del servizio	Efficace e penetrante comunicazione sociale all'interno della comunità scolastica	X	
Indicatore A 3 Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	Presenza di strumenti per la rilevazione ed il monitoraggio dell'organizzazione	2	Necessità di definire modalità e più puntuali strumenti per la rilevazione e il monitoraggio	Elaborazione ed implementazione di indicatori per misurare i livelli di inclusività		X
	Efficacia dei percorsi di inclusione	5	In alcune situazioni, delega all'insegnante di sostegno e conseguente insufficiente collegialità	Elaborazione ed implementazione di linee guida di azione collegiale per il Consiglio di classe in materia di integrazione ed inclusione		
Indicatore A 4 Collaborazioni per lo sviluppo di una cultura inclusiva	Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie	4	Incontri con le famiglie per la condivisione di PEI e PDP Colloqui individuali Rappresentanze negli organi collegiali	Utilizzo di uno strumento di autoanalisi e autovalutazione sulla qualità dell'inclusione		X
	Iniziative di formazione	2	Documentazione delle esperienze formative per garantirne la trasferibilità	Proposte formative annuali Elaborazione ed implementazione di una procedura condivisa per pubblicazione e condivisione documentazione didattica, formativa e buone prassi	X	
	Rapporti con altri operatori socio sanitari: ASST, Comuni, Civitas	3	Limitata disponibilità di alcuni operatori sanitari a incontri e collaborazioni con la scuola Tardiva calendarizzazione degli incontri per gli accordi preliminari alla stesura del PEI (per attesa nomine docenti sostegno)	Non attendere le nomine dei docenti di sostegno supplenti per calendarizzare gli incontri del GLHO	X	

Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Valutazione assegnata	Punti di criticità	Piano di miglioramento	Tempi	
					1	2
Indicatore B 1 Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza	Accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze	2	Implementazione del curriculum per livelli di competenza.	Proseguire nella rilettura dei curricula verticali con definizione delle competenze minime (dipartimenti) Definizione delle competenze minime per conseguire titoli/qualifiche con particolare riferimento ai percorsi individualizzati (PEI)	X	
	Aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe	4	Difficoltà di condivisione nel momento della stesura e della successiva attuazione di PDP e PEI		X	X
Indicatore B 2 Presenza di progettazione trasversale	Definizione contenuti irrinunciabili	4	Mancanza di strumenti oggettivi di rilevazione e monitoraggio	Individuazione e stesura dei contenuti irrinunciabili nel curriculum (dipartimenti)	X	
	Modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica	5				
Indicatore B 3 Utilizzo di metodologie didattiche inclusive	Utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici	3	Impiego non diffuso delle tecnologie per attività di recupero	Integrare nei plessi le dotazioni tecnologiche per le azioni didattiche di sostegno Formazione interna/esterna su strumenti e mediatori per una didattica inclusiva.	X	X
	Organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc.	4	Poca diffusione di modelli di didattica laboratoriale inclusiva. Poche risorse aggiuntive per le classi, ad eccezione di quelle ricavate dal potenziamento	Progettazione di percorsi di formazione interni/esterni sulla didattica inclusiva Condivisione di attività didattiche laboratoriali nelle classi	X	X X

Indicatore B 4 Strategie inclusive di valutazione	Valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza	2	Da ideare ed implementare Da chiarire ed esplicitare i criteri di valutazione.	Attività mirate di dipartimento.		X
	Presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti	2	Le prove d'Istituto e i criteri di valutazione devono essere ancora implementati Mancanza di interventi formativi collegiali sulla valutazione degli alunni BES	Progettazione di percorsi di formazione interni/esterni sulla valutazione inclusiva Utilizzo di uno strumento di autoanalisi e autovalutazione sulla qualità dell'inclusione		X X
	Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES	6	Assenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES (in particolare nel caso di FIL)	Definire collegialmente criteri per l'individuazione di possibili casi di FIL	X	
Indicatore B 5 Presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento ⁵	Modello comune di PEI e di PDP formalizzato	6	Assenza di un atto collegiale di individuazione di PDP e PEI	Omogeneizzazione dei modelli in uso con individuazione formale dell'organo collegiale		X
	Presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati	5				

⁵ decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe